*Allegato B2 – Servizio Civile Ambientale*

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO SPECIFICO PER IL "SERVIZIO CIVILE AMBIENTALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE"**

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

**TITOLO DEL PROGETTO:**

**CALABRIA BIO-RESILIENCE: Tutela della biodiversita' e citizen science nelle aree protette.**

**SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:**

Settore E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport Area 13 - Educazione e promozione ambientale

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

L'obiettivo generale del progetto è innescare un processo sistemico di "Bio-Resilienza" territoriale nelle aree interne (SNAI) calabresi, arginando il degrado ecologico attraverso l'attivazione civica e l'alfabetizzazione tecnologica dei giovani. In organica e ineccepibile coerenza con il Programma contenitore "SCA - Calabria Green Future" e con le direttrici del bando Ambientale (Linee 1 e 2), l'intervento intende generare un impatto tangibile sugli Obiettivi 11 (Città e comunità sostenibili), 13 (Lotta al cambiamento climatico) e 15 (Vita sulla Terra) dell'Agenda 2030. Nello specifico, il progetto mira a colmare la "Data Poverty" delle Amministrazioni locali istituendo un presidio territoriale continuo nelle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) extra-urbane. Tale presidio opererà esclusivamente attraverso metodologie digitali, intellettuali e immateriali (assenza totale di manovalanza fisica): la Citizen Science (mappatura cartografica GIS di flora, fauna e vulnerabilità ambientali tramite device mobili) e l'educazione ecologica proattiva nelle scuole. L'obiettivo ultimo è duplice: fornire alle Istituzioni (ARPACAL, Comuni) i dati primari necessari per ottimizzare la governance pubblica del territorio, e dimostrare che la tutela del capitale naturale può agire come 3 formidabile acceleratore di Green & Digital Skills per i volontari, contrastando lo spopolamento giovanile. INDICATORI DI RISULTATO (Situazione a fine progetto - Ex Post): Gli indicatori, misurabili e verificabili, che certificheranno il raggiungimento degli obiettivi sono i seguenti: Citizen Science e Tracciabilità (GIS): Mappatura digitale e georeferenziazione validata di almeno 100 km di sentieri naturalistici e aree ZSC. Monitoraggio e Supporto Istituzionale:

Redazione, protocollazione e invio agli Enti preposti (ARPACAL/Polizia Locale) di almeno 30 report digitali analitici su illeciti ambientali (micro-discariche, dissesto, roghi). Capacity Building ed Educazione: Coinvolgimento tracciato e documentato di almeno 1.200 studenti degli Istituti locali in attività didattiche all'aperto ("Scuola nel Parco") e info point. Empowerment e Capitale Umano: Il 100% dei volontari idonei al termine del servizio conseguirà la Certificazione formale delle Competenze ai sensi del D.Lgs 13/2013, validando le skills digitali e relazionali acquisite.

**RUOLO ED ATTIVITÁ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

All'interno del progetto "Calabria Bio-Resilience", l'operatore volontario non è concepito come mero esecutore di mansioni ripetitive, bensì assume il ruolo proattivo e qualificato di "Agente di Innovazione Ambientale". L'impiego dei giovani è rigorosamente vincolato al principio di non sostituibilità del personale dell'Ente e delle Amministrazioni locali. In totale aderenza alle direttrici del Servizio Civile Ambientale, si esclude categoricamente qualsiasi attività di manovalanza fisica, bonifica, raccolta rifiuti o manutenzione forestale. L'esperienza si configura come un percorso di learning by doing (apprendimento sul campo) e di cittadinanza scientifica attiva. A livello logistico, il servizio segue un modello dinamico "Hub & Spoke": i volontari prendono servizio quotidianamente presso le 6 sedi accreditate (Hub) per poi muoversi, sotto la costante supervisione degli OLP, verso le aree di rilevamento e le piazze (Spoke). Per garantire un'acquisizione di competenze a 360 gradi ed evitare l'alienazione delle mansioni, i volontari opereranno in regime di job rotation (rotazione ciclica) su tre profili operativi complementari: 1. Ruolo "Digital Sentinel / Citizen Scientist" (Attività Outdoor di Rilevamento): In questo profilo, il volontario sviluppa Hard Skills tecnologiche. Percorrendo a piedi i sentieri montani e rurali delle ZSC, agisce come un vero e proprio "occhio digitale" per le Istituzioni. Addestrato all'uso di App di cartografia su tablet aziendali corazzati (Rugged), esegue il geotagging e la catalogazione visiva della flora endemica, nonché la georeferenziazione fotografica delle criticità territoriali (micro-discariche, frane). Come prescritto dai protocolli di sicurezza, il volontario si limita alla raccolta del dato primario, senza intervenire fisicamente sulla rimozione degli ostacoli o dei rifiuti. 2. Ruolo "Eco-Educator" (Attività Relazionale e di Sensibilizzazione): In questa veste, il volontario sviluppa le proprie Soft Skills (comunicazione empatica, ascolto attivo, public speaking). Si occupa di co-progettare e co-animare i laboratori didattici di pedagogia outdoor ("Scuola nel Parco") con gli alunni degli Istituti locali. Inoltre, allestisce e gestisce i "Green Corners" fisici: info-point posizionati in piazze o snodi escursionistici dove, utilizzando tecniche di educazione peer-to-peer, ingaggia turisti e residenti per illustrare le norme di salvaguardia del bosco e somministrare questionari digitali (metodologia CAWI). 3. Ruolo "Data Analyst" (Attività di Back-office e Smart Service): Profilo dedicato all'elaborazione analitica e all'alfabetizzazione digitale avanzata. Avvalendosi della modalità di servizio "da remoto" (Smart Service, attivabile normativamente fino a un massimo del 30% del monte ore complessivo per favorire la conciliazione dei tempi), i volontari processeranno i tracciati GPS raccolti durante le escursioni. Compileranno le schede botaniche su fogli di calcolo in Cloud, redigeranno i dossier e i report istituzionali da inoltrare ad ARPACAL e si occuperanno di aggiornare i canali social del progetto, trasformando i dati grezzi in campagne di comunicazione e disseminazione pubblica.

**SEDI DI SVOLGIMENTO:**

| | |
|---|---|
| SAN MANGO D'AQUINO | PIAZZA MUNICIPIO, 1 |
| VALLEFIORITA | CORSO EUROPA, 2 |
| SCIGLIANO | VIA MUNICIPIO, SNC |
| BORGIA | CORSO MAZZINI, 75 |

| | |
|---|---|
| CONFLENTI | Via San Mazzeo, SNC |
| GIRIFALCO | Via della Repubblica, 1 |

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

| | |
|---|---|
| SAN MANGO D'AQUINO | 4 posti senza vitto e alloggio |
| VALLEFIORITA | 4 posti senza vitto e alloggio |
| SCIGLIANO | 4 posti senza vitto e alloggio |
| BORGIA | 4 posti senza vitto e alloggio |
| CONFLENTI | 4 posti senza vitto e alloggio |
| GIRIFALCO | 4 posti senza vitto e alloggio |

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

La natura dinamica, laboratoriale e territoriale del progetto richiede agli Operatori Volontari (OV) una partecipazione attiva e flessibile, strettamente connessa alle peculiari attività di ricerca desk, Citizen Science e peer-education. Per il corretto espletamento delle mansioni previste, ferma restando la garanzia di continuità del servizio per tutto il periodo del progetto, sono richieste le seguenti particolari condizioni e obblighi:

**A) Mobilità e Spostamenti sul Territorio:** Trattandosi di un progetto che prevede la mappatura del germoplasma e la creazione di un network di filiera corta, per garantire la piena operatività è richiesta la disponibilità alla mobilità autonoma o tramite mezzi pubblici/messi a disposizione dall'Ente all'interno del comprensorio di Rende e aree limitrofe. Gli spostamenti saranno esclusivamente finalizzati al raggiungimento delle aziende agricole partner ("Custodi della Terra") per la somministrazione di interviste e questionari digitali, o per il raggiungimento delle aule del Campus UNICAL per i workshop educativi, escludendo tassativamente qualsiasi mansione di trasporto merci, attrezzature agricole o lavoro manuale.

**B) Operatività Fuori Sede e in Affiancamento:** Ai volontari è richiesta la disponibilità a prestare servizio "fuori sede" per un massimo di 60 giorni annui. Tali uscite (es. sopralluoghi presso le aziende per la raccolta dati, gestione di infopoint universitari, partecipazione a convegni o all'evento finale "Open Farm Day") saranno sempre preventivamente programmate, strettamente connesse alle Macro-Fasi 1 e 3 del progetto, e si svolgeranno in costante affiancamento o sotto la supervisione dell'Operatore Locale di Progetto (OLP) o degli esperti del comitato scientifico (es. ricercatori UNICAL).

**C) Flessibilità Oraria e Impegno nei Giorni Festivi:** L'articolazione dell'orario di servizio è regolarmente distribuita su 5 giorni settimanali per un totale di 25 ore. Tuttavia, la vocazione divulgativa del progetto impone una fisiologica flessibilità oraria. In occasioni saltuarie e specifiche (es. seminari accademici pomeridiani/serali, fiere sulla biodiversità nel fine settimana, eventi di restituzione pubblica), potrà essere richiesto l'impegno nei giorni festivi o in orari non standard. In tali casi, l'Ente garantirà il rigoroso rispetto del monte ore settimanale attraverso la concessione dei previsti riposi compensativi, assicurando il recupero psico-fisico del volontario.

**D) Servizio da Remoto (Smart Service):** In ottemperanza alle vigenti disposizioni del Servizio Civile Universale e data la fortissima vocazione informatica del progetto, è attivabile la modalità di servizio "da remoto" per una quota non superiore al 30% dell'attività totale degli operatori volontari (calcolata in giorni o in ore). Questa modalità sarà impiegata specificamente per le attività di data-entry, aggiornamento della piattaforma web "Archivio Digitale", stesura di reportistica e gestione dei canali social. L'Ente attiverà tale modalità verificando preliminarmente che il volontario disponga di adeguati strumenti informatici e connessione; in caso contrario, l'Ente stesso si impegna a fornirglieli. L'Ente garantisce in ogni caso la propria capacità organizzativa per far svolgere il 100% delle attività in presenza, qualora necessario.

**Giorni di chiusura delle sedi:** Si segnala che le sedi di attuazione prevedono, in aggiunta alle festività riconosciute dal calendario nazionale, i seguenti periodi di chiusura ordinaria (es. 2

settimane ad agosto e 1 settimana a fine dicembre). Poiché il numero totale dei giorni di chiusura non è superiore ad un terzo dei giorni di permesso retribuito spettanti agli operatori volontari (20 giorni per i progetti di 12 mesi), non si rende necessario prevedere sedi alternative per la continuità del servizio. Qualora, per cause di forza maggiore, le chiusure dovessero eccedere tale limite, l'Ente attiverà tempestivamente la modalità di servizio da remoto (se applicabile) o la temporanea assegnazione presso la sede dei Partner di progetto per garantire la continuità del servizio.

**CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Eventuali crediti formativi riconosciuti Si Specifica eventuali crediti formativi riconosciuti
L'I.I.S. Costanzo (Plesso Agrario), partner di progetto, valuterà il riconoscimento di crediti formativi (PCTO o crediti extracurriculari) per gli studenti o ex studenti del proprio istituto impiegati come operatori volontari, previa valutazione di congruenza con i percorsi didattici e le attività laboratoriali in serra svolte

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

1. Motivazioni generali del candidato a fare il servizio civile
2. Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato.
3. Conoscenza e condivisione degli obiettivi e dei contenuti della legge 6 marzo 2001, n.64
4. Conoscenza e condivisione della legislazione sul servizio civile, cittadinanza attiva, ordinamento dello Stato ed educazione Civica.
5. Conoscenza e condivisione degli obiettivi e delle attività da realizzare previsti nel progetto per cui ha presentato domanda
6. Conoscenza dell'ente presso cui verrà realizzato il progetto, Centro Studi FUTURA, le sue finalità e le attività di utilità sociale che promuove

PUNTEGGIO COMPLESSIVO = PUNTEGGIO COLLOQUIO MOTIVAZIONALE + PUNTEGGIO TITOLI POSSEDUTI

IL COLLOQUIO MOTIVAZIONALE (MAX 60 PUNTI IDONEITA'6/10)

Il colloquio motivazionale sarà espletato da ogni candidato singolarmente in data e nei luoghi preventivamente stabiliti e pubblicati.
Il colloquio verte su sei parametri di valutazione e per i quali si potrà attribuire rispettivamente un punteggio da 0 a 10. Il punteggio complessivo, pertanto, non potrà in nessun caso essere superiore a 60 punti (10 punti x 6 parametri fissati).
Affinché risulti idoneo, però, il candidato dovrà raggiungere almeno la media aritmetica del 6 tra i dieci parametri considerati.
Il colloquio motivazionale verrà espletato da una Commissione appositamente nominata dal Consiglio direttivo composta da un Presidente e da due commissari, tra questi, uno sarà nominato Segretario dallo stesso Presidente. Tutti i componenti della commissione potranno espletare i colloqui motivazionali. I colloqui, affinché siano svolti regolarmente, devono essere espletati totalmente dallo stesso unico commissario.

TITOLI POSSEDUTI MAX 50 PUNTI

Relativamente alla domanda di partecipazione si potranno attribuire massimo 50 punti. Relativamente ad ogni progetto, di volta in volta verrà stilata un'apposita circolare recante il punteggio attribuito ad ogni singola fattispecie considerata. Copia verrà pubblicata sul sito web dell'ente.
Laurea attinente progetto max punti 8 Laurea non attinente a progetto punti 7 Diploma attinente progetto punti 6 Diploma non attinente progetto punti 5

ESPERIENZE AGGIUNTIVE A QUELLE VALUTATE: desunte dai titoli allegati (es. animatore villaggi turistici, assistenza ai bambini periodo estivo, ecc,) max 4 punti

ALTRE CONOSCENZE: desunte dai titoli allegati (es. conoscenza lingua straniera; informatica; musica, pittura, ecc.) max 4 punti

**FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Modello dell'Action Learning ed Educazione Non Formale (Role Playing, Circle Time). Modalità mista: presenza (min. 50%) e Formazione a Distanza - FAD (max 50%), di cui l'asincrona non superiore al 30%. Strumentazione garantita dall'Ente.

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Blended Learning (teoria + training on the job). Laboratori diffusi direttamente nei luoghi di servizio (in collaborazione con Lab UNICAL, con ARPACAL) per l'addestramento pratico. FAD limitata al max 30% per i moduli digitali e reportistica.

In rigoroso ossequio all'impianto normativo del "Servizio Civile Ambientale per lo Sviluppo Sostenibile", il piano formativo specifico si articola su un monte ore complessivo di 72 ore, strutturato su un modello integrato a doppio livello:

38 ORE Centralizzate: Erogate direttamente dal DPGSCU in sinergia con il MASE, focalizzate sulla cornice macro-sistemica della transizione ecologica, sui cambiamenti climatici e sugli obiettivi dell'Agenda 2030.
34 ORE Territoriali (a cura dell'Ente): Progettate meticolosamente dall'Associazione Futura, superano il minimo di legge e sono concepite come un Capacity Building intensivo. La didattica privilegia l'apprendimento non formale, le simulazioni pratiche (Role Playing) e il Training on the Job, abbracciando la totalità delle mansioni previste.
I moduli a cura dell'Ente sono così declinati:

MODULO 1 (8h) – Prevenzione Rischi e Sicurezza Operativa Outdoor (D.Lgs 81/08)
Contenuti didattici: Inquadramento normativo della sicurezza sul lavoro (D.Lgs 81/08). Analisi del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) specifico per le attività in ambiente escursionistico e aree interne (prevenzione rischi meteorologici, orografici e da viabilità). Protocolli di primo soccorso outdoor. Istruzioni per l'uso corretto e obbligatorio dei DPI di base in dotazione (scarponcini da trekking, gilet ad alta visibilità).
Competenze in esito: Autonomia nella valutazione del rischio situazionale e interiorizzazione delle norme comportamentali salvavita.
Collegamento logico-operativo: Modulo propedeutico e inderogabile (da erogare prima di qualsiasi uscita sul territorio). Condizione abilitante e vincolante per l'accesso in sicurezza ai sentieri e alle piazze previsti dalle Macro-Azioni B e C.

MODULO 2 (12h) - Citizen Science, Alfabetizzazione GIS e Mappatura Digitale
Contenuti didattici: Fondamenti di cartografia digitale e orientamento satellitare (GPS). Laboratorio pratico: set-up, calibrazione e utilizzo intensivo di applicativi GIS (Geographic Information System) sui tablet aziendali. Procedure standardizzate per la georeferenziazione certificata, il geotagging fotografico e il data-entry sui sistemi Cloud.
Competenze in esito: Padronanza degli strumenti digitali di tracciamento e acquisizione di Hard Skills informatiche (Data Analysis di base).
Collegamento logico-operativo: Costituisce il vero "motore" tecnologico della Macro-Azione B. Trasforma i volontari in "Digital Sentinels" capaci di raccogliere, processare e generare i database cartografici e i report validi da inoltrare istituzionalmente ad ARPACAL.

MODULO 3 (8h) - Tutela della Biodiversità e Riconoscimento degli Illeciti Ambientali
Contenuti didattici: Basi di ecologia e analisi delle fragilità degli ecosistemi calabresi (Zone Speciali di Conservazione - ZSC). Metodologie di osservazione e riconoscimento non invasivo della flora e fauna endemica (Bio-Blitz). Criteri tecnici e visivi per l'identificazione, la catalogazione e la classificazione della gravità degli illeciti ambientali (es. micro-discariche, sversamenti, alterazioni del suolo).

Competenze in esito: Capacità di lettura ecologica del paesaggio e classificazione delle anomalie ambientali senza intervento manuale.
Collegamento logico-operativo: Fornisce il vocabolario tecnico e le lenti scientifiche indispensabili per compilare in modo ineccepibile le schede di censimento sul campo previste dalle Macro-Azioni B.1 e B.2.

MODULO 4 (6h) - Comunicazione Ecologica, Nudge Theory e Ingaggio di Comunità

Contenuti didattici: Tecniche di comunicazione interpersonale empatica e Public Speaking. Fondamenti di pedagogia outdoor per la conduzione delle attività di "Scuola nel Parco". Approccio comunicativo peer-to-peer e principi della "Nudge Theory" (spinta gentile verso comportamenti ecosostenibili). Laboratorio sulle metodologie di ricerca sociale: somministrazione di survey digitali (CAWI) all'utenza e gestione dei desk informativi.
Competenze in esito: Sviluppo di avanzate Soft Skills relazionali, gestione delle dinamiche di gruppo e risoluzione delle obiezioni.
Collegamento logico-operativo: Strumento formativo essenziale per garantire il successo e l'impatto sociale della Macro-Azione C, abilitando i volontari al ruolo di "Eco-Educator" sia con gli alunni delle scuole che con i turisti presso i Green Corners.

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

SCA - CALABRIA GREEN FUTURE: Alleanza per la resilienza ambientale, la biodiversità e la cittadinanza attiva Universitaria

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:**

L'obiettivo generale del progetto è innescare un processo sistemico di "Bio-Resilienza" territoriale nelle aree interne (SNAI) calabresi, arginando il degrado ecologico attraverso l'attivazione civica e l'alfabetizzazione tecnologica dei giovani. In organica e ineccepibile coerenza con il Programma contenitore "SCA - Calabria Green Future" e con le direttrici del bando Ambientale (Linee 1 e 2), l'intervento intende generare un impatto tangibile sugli Obiettivi 11 (Città e comunità sostenibili), 13 (Lotta al cambiamento climatico) e 15 (Vita sulla Terra) dell'Agenda 2030.

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

Tutela e valorizzazione delle risorse naturali, della biodiversità, degli ecosistemi e degli animali attraverso modelli sostenibili

**DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI**

**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'**

Categoria di Minore Opportunità Difficoltà Economiche

**Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata**
Certificazione

**Specifica documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata**

Certificazione ISEE in corso di validità inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro

**Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi**
No

**Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione**
Per intercettare i giovani con difficoltà economiche (ISEE <= 15.000€) nelle aree interne e rurali, l'Ente attiverà una campagna informativa capillare 'porta a porta' in sinergia con i Comuni partner (Scigliano, Conflenti, Girifalco, Borgia, Vallefiorita, San Mango d'Aquino) e le realtà associative locali. Saranno allestiti 'Info-Point' presso l'I.I.S. Agrario e i centri di aggregazione giovanile del territorio. La comunicazione enfatizzerà il Servizio Civile non solo come impegno civico per la tutela dell'ambiente, ma come reale opportunità di sostegno al reddito e di emancipazione professionale, contrastando lo spopolamento e l'abbandono scolastico/lavorativo tipico delle aree montane calabresi.

**Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali**
In coerenza con il target individuato e con le peculiarità logistiche del progetto 'Calabria Bio Resilience' (aree interne, ZSC e parchi), l'Ente adotta un piano di sostegno per azzerare ogni barriera economica: 1. RISORSE STRUMENTALI (Equità Logistica e Digitale): Nelle aree interne la mobilità rappresenta un costo elevato. Per evitare che gli spostamenti gravino sui volontari GMO, l'Ente garantirà l'uso esclusivo e gratuito dei propri automezzi (o rimborsi per trasporti locali) per raggiungere i Parchi e le serre partner. Sarà fornito in comodato d'uso gratuito il 'Kit Citizen Science' (tablet/smartphone con connessione dati) e l'equipaggiamento tecnico (scarponi da trekking, gilet alta visibilità). 2. RISORSE UMANE (Mentoring Rinforzato): Oltre all'OLP (rapporto 1:6), sarà attivato un 'Affiancamento Rinforzato' con colloqui quindicinali per monitorare l'integrazione e prevenire l'abbandono, garantendo l'accesso a uno sportello di ascolto psicologico gratuito. 3. MISURE DI SOSTEGNO: L'Ente attiverà percorsi di 'Autoformazione Assistita' in Smart Service, supportando i volontari GMO nello scouting di bandi regionali per l'imprenditoria agricola giovanile o la Green Economy (es. Resto al Sud, PSR Calabria) fungendo da ascensore sociale.

**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**

| Mesi Previsti | N° ore collettive | N° ore individuali | Tot ore |
|---|---|---|---|
| 3 | 18 | 4 | 22 |

**Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione**

Il percorso si svolge negli ultimi 3 mesi di servizio (Mesi 10-11-12). Si articola in 3 fasi: 1) Assessment (Mese 10): Workshop collettivo e colloqui individuali per la mappatura delle 'Green Skills' acquisite sul campo (es. tecniche di Citizen Science, mappatura GIS, tutela biodiversità in serra). 2) Empowerment (Mese 11): Laboratori pratici su tecniche di ricerca attiva del lavoro nel settore agro-ambientale e della green economy rurale. 3) Placement (Mese 12): Simulazione colloqui e finalizzazione del Portafoglio delle Competenze. Metodologia: Erogazione mista, con il 50% in presenza e il 50% in FAD sincrona, fondamentale per agevolare i volontari dislocati in mobilità nelle diverse sedi rurali del progetto.

**Attività obbligatorie**

Le attività obbligatorie sono declinate sulle professioni della Transizione Ecologica e dell'Agricoltura Sostenibile: 1) Organizzazione di momenti di autovalutazione guidata delle Soft Skills (capacità di adattamento in ambiente outdoor, problem solving) e delle Hard Skills emerse durante i monitoraggi nei Parchi e i laboratori agronomici. 2) Realizzazione di laboratori pratici per la redazione del CV in formato Europass e ottimizzazione del profilo LinkedIn con focus sulle parole chiave dei 'Green Jobs' legati alla bio-resilienza. Compilazione assistita dello strumento europeo Youthpass per certificare l'apprendimento non formale. 3) Attività per favorire la conoscenza dei Servizi per l'Impiego: presentazione dei servizi offerti dai Centri per l'Impiego locali e illustrazione guidata dei principali canali di recruiting per le professioni della terra, dell'agricoltura sociale e della salvaguardia ambientale.

**Attività Opzionali**

Si

**Specifica attività opzionali**

Per massimizzare l'occupabilità, l'Ente attiva due servizi opzionali in partnership con il Polo di Innovazione Green HoMe S.c.a.r.l.: 1) 'Green Job Scouting': Sessioni di presentazione di aziende calabresi, startup agritech e cooperative ambientali alla ricerca di profili junior, con analisi dei fabbisogni formativi reali del territorio rurale e costiero. 2) Simulazione di Selezione Tecnica: Realizzazione di Mock Interview (colloqui simulati) direttamente con esperti del settore agro ambientale e manager aziendali, per abituare i volontari alle reali dinamiche di selezione e restituire un feedback costruttivo e personalizzato.